



Comune di Alcamo
4° Settore Servizi Tecnici e Manutentivi

**SERVIZIO GESTIONE
IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE
URBANE
E SMALTIMENTO FANGHI
BIENNIO 2014/2015**

Elaborato

- CAPITOLATO D'ONERI

Capitolato D'oneri

INDICE

ART.1 OGGETTO DELL'APPALTO	3
ART. 2 PERTINENZE DELL'IMPIANTO	3
ART.3 IMPORTO DELL'APPALTO	5
ART. 4 DURATA DELL'APPALTO	5
ART.5 CAUZIONE DEFINITIVA ...	5
ART. 6 ONERI A CARICO DELL'IMPRESA	5
ART.7 FURTI E/O DANNI	7
ART. 8 MANUTENZIONE ORDINARIA E PROGRAMMATA	7
ART. 9 MANUTENZIONE STRAORDINARIA NON PROGRAMMATA.	8
ART. 10 ONERI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	9
ART. 11 SUPERVISIONE E DIREZIONE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL'IMPIANTO CON DELEGA DI RESPONSABILITA' NELLA CONDUZIONE.	9
ART. 12 ANALISI CHIMICO-FISICA DEI REFLUI INFLUENTI ED EFFLUENTI DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE E CARATTERIZZAZIONE CHIMICO-FISICA E/O MERCEOLOGICA DI TUTTI I RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DAI CICLI DI DEPURAZIONE	10
ART. 13 PAGAMENTI	12
ART. 14 SUBAPPALTO ...	12
ART. 15 MODALITA' DI CAMPIONAMENTO	13
ART. 16 CONTROLLO E PENALITÀ'	14
ART. 17 RECESSO E IPOTESI DI RISOLUZIONE	15

Capitolato d'oneri

ART. 18 OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI	15
ART. 19 CONTROVERSIE	16
ART. 20 DOMICILIO..	16
ART. 21 ULTERIORI OBBLIGHI.	16
ART. 22 SPESE CONTRATTUALI.....	17
ART. 23 PRESCRIZIONI	17
ART. 24 NFORMAZIONI...	17
ALLEGATO 1...	18
ALLEGATO 2...	19

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato d'oneri regola il servizio di gestione biennale degli impianti sottoelencati

- Impianto di depurazione al servizio del Comune di Alcamo sito in C/da Vallenuccio con potenzialità di 54.000 a.e.;

- Impianto di sollevamento sito in C/da Sasi;

- Impianto di sollevamento sito in C/da Palmeri;

inoltre, programma e regola gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di natura civile e tecnologica da eseguire per assicurare la continua funzionalità degli impianti.

Il servizio ha per oggetto:

A) la custodia, la conduzione, la manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata, dell'impianto di depurazione a servizio della fognatura cittadina del Comune di Alcamo e degli impianti di sollevamento di contrada Sasi e contrada Palmeri;

B) la supervisione e direzione del processo di gestione dell'impianto, con delega di responsabilità del processo depurativo e della conduzione. Pertanto l'impresa appaltatrice è responsabile, civilmente e penalmente di eventuali reati penali e/o illeciti amministrativi commessi durante l'esercizio di gestione dell'impianto, direttamente riconducibili a specifiche inosservanze degli obblighi di legge, liberando in tal senso il Legale Rappresentante dell'Amministrazione Appaltante da qualsiasi responsabilità personale.

Non sono, di contro, addebitabili alla stessa ditta appaltatrice le responsabilità civili e penali derivanti dalla mancata esecuzione di opere di manutenzione straordinaria e/o adeguamenti di Legge non eseguiti in carenza di apposite risorse economiche, all'uopo richieste, ma non predisposte dall'Ente Appaltante.

C) le analisi chimico-fisiche dei reflui influenti ed effluenti dell'impianto di depurazione con rilascio di certificazione attestante il rispetto delle norme di legge e/o provvedimenti autorizzatori, regolanti il trattamento e scarico dei reflui depurati e caratterizzazione chimico-fisica e/o merceologica di tutti i rifiuti solidi prodotti dai cicli di depurazione;

ART. 2- PERTINENZE DELL'IMPIANTO

- Impianto di depurazione al servizio del Comune di Alcamo sito in C/da Vallenuccio;

Le pertinenze dell'impianto, attualmente in esercizio e che fanno parte del presente appalto, sono:

- 1) Scolmatore delle piene, posto a monte dell'impianto di depurazione ubicato sotto la statale 113;

- 2) Stazione di pretrattamento liquami, comprendente la grigliatura, la dissabbiatura, la dissoleotura, e by-pass impianto;
- 3) Pozzetto ripartitore sedimentazione primaria;
- 3) Sedimentatore primario con pozzetto sollevamento fanghi primari;
- 4) Locale compressori e quadri elettrici;
- 5) Stazione dosaggio ipoclorito di sodio;
- 6) Vasche di ossidazione e denitrificazione con sollevamento fanghi e acque di ricircolo;
- 7) N.2 sedimentatori finali;
- 9) Vasca di disinfezione ed impianto antincendio;
- 10) Locale disidratazione meccanica dei fanghi;
- 11) Letti di essiccamento fanghi;
- 12) Bottini
- 13) Digestione anaerobica;
- 14) Impianto di filtrazione;
- 15) Edificio servizi e cabina elettrica di trasformazione.

-Impianto di sollevamento sito nel Comune di Alcamo in C/da Sasi;

- 1) Vasca di accumulo interrata
- 2) Locali di servizio in elevazione comprendente il quadro di comando delle tre pompe installate nella vasca di accumulo ;
- 3) Gruppo elettrogeno a gasolio. A servizio dell'impianto di sollevamento.

-Impianto di sollevamento sito nel Comune di Alcamo in C/da Palmeri;

- 1) Vasca di accumulo interrata munita di n°2 pompe sommerse;
- 2) Quadro comando pompe posto a bordo della strade Comunali;

ART. 3 - IMPORTO DELL' APPALTO

L'importo complessivo dell'appalto è pari a Euro € **501.366,00** (Euro

cinquecentounomilatrecentosessantasei/00) di cui € 205.811,84 per costo mano d'opera ed € 6.324,76 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Ai sensi della vigente normativa, le spese per la mano d'opera e per la sicurezza non sono soggette a ribasso. Il ribasso offerto dai concorrenti verrà quindi applicato all'importo fissato a base di gara al netto delle spese per la la mano d'opera e per la sicurezza.

La gara si svolgerà secondo le modalità indicate nel disciplinare di gara, che insieme al presente capitolato speciale e agli altri documenti allegati disciplina l'appalto.

L'importo a base di gara è stato così quantificato:

- Importo delle prestazioni oggetto dell'appalto: Euro 501.366,00;
- Di cui a base d'asta: € 289.229,40;
- Mano d'opera non soggette a ribasso: € 205.811,84;
- Di cui spese sicurezza non soggette a ribasso: € 6.324,76;

ART. 4 - DURATA DELL'APPALTO

Il presente appalto avrà la durata di 24 mesi naturali e consecutivi, a partire dalla data di consegna

ART. 5 - CAUZIONE DEFINITIVA

Avvenuta l'aggiudicazione, la ditta aggiudicataria dovrà costituire, nelle forme di legge, un deposito cauzionale definitivo nei modi e nei termini di cui all'art. 113 del D. Lgs 163/2006 one.

ART. 6 - ONERI A CARICO DELL'IMPRESA

-Impianto di depurazione al servizio del Comune di Alcamo sito in C/da Vallenucio:

- a) custodia dell'impianto;
- b) gestione dell'impianto;
- c) interventi straordinari;
- d) bonifica e smaltimento fanghi delle vasche di accumulo.

I servizi, da eseguire con personale qualificato e attrezzature idonee, dovranno garantire il regolare funzionamento e l'efficienza depurativa dell'intero impianto. Le attività del personale addetto presso l'impianto dovranno essere eseguite sotto il profilo della sicurezza e nel rispetto delle norme antinfortunistiche vigenti.

Le attività lavorative e di controllo individuate per la gestione sono:

- 1) interventi ordinari;

- 2) interventi straordinari;
- 3) controllo del processo di depurazione;
- 4) materiali di consumo e di usura;
- 5) analisi chimiche;
- 6) compilazione formulari per smaltimento fanghi;
- 7) bonifica delle vasche trasporto e smaltimento fanghi derivanti dalle attività programmate;
- 8) gestione di tutti i rifiuti prodotti durante il funzionamento secondo le norme di legge e comunque in modo differenziato per tutti gli imballaggi.

Relativamente ai punti sopra indicati, si intendono inclusi nell'appalto, l'acquisto, la fornitura e messa in opera di beni e materiali necessari al normale funzionamento dell'impianto.

L'Impresa deve assicurare la direzione tecnica per la manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata dell'impianto, con proprio personale specializzato, attraverso la presenza di n. 1 operaio specializzato per 8 ore settimanali e di due operai comune, per complessivi 60 ore settimanali suddividendo le ore lavorative in 6 ore al giorno, dal lunedì al venerdì, con l'obbligo di una visita all'impianto nei giorni di sabato, domenica e festivi e comunque secondo necessità.

-Impianto di sollevamento sito nel Comune di Alcamo in C/da Sasi;

- controllo funzionalità delle pompe
- verifica periodica funzionalità Gruppo elettrogeno
- verifica quadro di comando;
- verifica periodica funzionalità G.S.M. allarme;
- Lavori di manutenzione ordinaria.

-Impianto di sollevamento sito nel Comune di Alcamo in Palmeri;

- controllo funzionalità delle pompe;
- verifica quadro di comando;
- verifica pozzetto di manovra;
- Lavori di manutenzione ordinaria.

Il personale operativo deve essere dotato di automezzi ed attrezzi per le manutenzioni in genere, nonché di dotazioni personali per la sicurezza in osservanza a quanto disposto dal D. Lgs. 81/08. L'impresa dovrà osservare nei riguardi del personale dipendente tutte le disposizioni e norme contenute nei relativi Contratti Collettivi Nazionali e Provinciali del Lavoro.

Resta inoltre a carico dell'impresa la fornitura di:

- polielettrolita per la disidratazione dei fanghi,
- Ipoclorito per disinfezione reflui;
- Olii e grassi lubrificanti;
- Vernici vari per ritocchi alle parti metalliche;
- Piccoli ricambi;
- Spese telefoniche;

L'impresa dovrà assicurare la reperibilità per ventiquattro ore al giorno per sette giorni settimanali (festivi inclusi) di un proprio tecnico responsabile del processo depurativo, comunicando uno o più recapiti telefonici. L'intervento relativo dovrà avvenire entro tre ore successive alla richiesta telefonica o tramite fax.

ART. 7 - FURTI E/O DANNI

L'impresa dovrà denunciare tempestivamente all'Amministrazione Comunale ed alle Autorità di Pubblica Sicurezza, competenti per Territorio, eventuali furti o danni derivanti da atti vandalici che si potessero verificare presso l'impianto.

L'impresa non è responsabile di tali furti o danni, ma è obbligata a provvedere al ripristino previa autorizzazione dell' Amministrazione Comunale.

ART. 8 - MANUTENZIONE ORDINARIA E PROGRAMMATA

Per manutenzione ordinaria e programmata si intende il complesso delle operazioni finalizzate al buon funzionamento del depuratore in tutte le sue fasi e sezioni di trattamento delle acque e precisamente:

- Pulizia dell'area di pertinenza dell'impianto e decespugliamento delle aree a verde, con particolare riguardo alle zone interessate dai pretrattamenti;
- Pulizie delle griglie, raccolta del grigliato il cui materiale di risulta sarà avviato a discarica controllata a cura e spese dell'Amministrazione Comunale;
- Pulizia periodica e dopo abbondanti piogge delle griglie posizionate negli scolmatori di piena e quelle poste a monte del depuratore ;
- Preparazione della soluzione dei reagenti chimici usati sia nei processi depurativi che per la

- disidratazione dei fanghi;
- Pulizia dei complessi costituenti l'impianto, con interventi al limite dell'area recintata, asportazione pellicole e corpi flottanti e la pulizia dei pozzetti all'interno dell'impianto; Pitturazione periodica con idonee vernici alle parti metalliche costituenti l'impianto nonché modeste riparazioni alle infrastrutture;
- Cambio olio apparecchiature elettromeccaniche, secondo il programma suggerito dalle case costruttrici e secondo le prescrizioni dei fornitori dei lubrificanti;
- Lubrificazione ed ingrassaggio delle parti meccaniche ed in movimento che per indicazione del costruttore hanno necessità di periodico intervento;
- Manutenzione ordinaria dell'impianto elettrico interno e dell'illuminazione esterna, comprendente la sostituzione di fusibili, lampade, lampade spie e piccola manutenzione dei componenti, compresa la manutenzione ordinaria agli strumenti di controllo;
- Adozione di tutte le misure atte ad eliminare presenze di topi o altri animali nocivi, effettuando le necessarie derattizzazioni o disinfestazioni;
- Verifiche e controlli di tutti i sistemi di sicurezza e di prevenzione.

Rimane, inoltre, a carico dell'impresa l'onere dello smaltimento dei fanghi di processo, delle sabbie e dei materiali di grigliatura, previa caratterizzazione degli stessi, compreso il carico, il trasporto e gli oneri di accesso presso discarica autorizzata.

ART. 9- MANUTENZIONE STRAORDINARIA NON PROGRAMMATA.

Qualora, durante il corso dell'appalto, si dovesse verificare la necessità di riparazioni o sostituzioni di componenti degli impianti, l'impresa è tenuta tempestivamente a darne comunicazione scritta all'Amministrazione Comunale con allegata relazione tecnica a firma di tecnico abilitato e relativo preventivo di spesa, determinato previa indagine di mercato, debitamente documentata, per l'acquisto dei componenti dell'impianto da sostituire.

Al costo dei sopracitati componenti, da intendersi franco cantiere, si aggiungeranno i costi della mano d'opera impiegata, determinati dai prezzi orari relativi agli interventi straordinari (idraulici, elettrici ed elettromeccanici) desunti dal contratto nazionale edilizia (paga+oneri) in vigore il giorno della gara d'appalto, maggiorati delle percentuali rispettivamente del 13% per spese generali e del 10% per utili d'impresa.

Solo alle suddette maggiorazioni sarà applicato il ribasso d'asta offerto in sede di gara.

L'Amministrazione Comunale a mezzo del tecnico preposto alla sovrintendenza, verificherà l'evento segnalato, controllerà le cause che lo hanno provocato, redigerà apposito verbale di constatazione tecnico economico e con apposito provvedimento Dirigenziale autorizzerà l'esecuzione dei lavori nei limiti degli impegni assunti in sede di approvazione del Servizio di Gestione dell'Impianto di depurazione relativi alle quote di manutenzione

straordinaria.

A seguito dell'Autorizzazione ai lavori, l'impresa è obbligata ad eseguirli nel più breve tempo possibile.

L'Impresa, eseguiti i lavori, dei componenti sostituiti, invierà il consuntivo di spesa all'Amministrazione Comunale corredato della relativa documentazione di spesa, quale fattura quietanzata della manodopera impiegata, delle spese generali e utile dell'impresa.

Tali lavori di manutenzione straordinaria saranno collaudati dal tecnico dell'impresa aggiudicataria, in contraddittorio con il tecnico preposto alla sovrintendenza e successivamente liquidate da questo ente con provvedimento dirigenziale.

ART. 10- ONERI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Sono a carico dell' Amministrazione Comunale:

1. I costi per la fornitura dell'energia elettrica, del gas metano e dell'acqua potabile;
2. I costi relativi alla manutenzione straordinaria.

ART. 11- SUPERVISIONE E DIREZIONE DEL PROCESSO DI GESTIONE DELL'IMPIANTO CON DELEGA DI RESPONSABILITÀ NELLA CONDUZIONE

Sono a carico dell'impresa appaltatrice le seguenti attività da affidare ad un tecnico laureato (chimico, ingegnere e/o titolo equipollente):

A) Controlli di processo

- 1) Elaborazione formale di schede tecniche, con indicazione degli interventi di massima, propedeutiche allo sviluppo di progetti, da parte del competente U.T.C., di ampliamento, adeguamento, e/o potenziamento dell'impianto di depurazione per far fronte a mutate norme di legge e/o per il superamento di specifici sovraccarichi organici e/o idraulici, nonché per variazioni tecnologiche.
- 2) Sviluppo della necessaria operatività funzionale finalizzata all'ottimale modalità di registrazione delle fasi di "deposito temporaneo" dei rifiuti solidi (sabbie grigliato primario e/o fanghi disidratati) derivati dai cicli depurativi;
- 3) Controllo *Settimanale* di processo presso l'impianto con l'ausilio di idonea figura tecnica in grado di eseguire tutti i *report* tecnico analitici, da campo e/o da laboratorio, a carico dei reflui *influenti*, di *processo* ed *effluenti*, nonché in grado di sviluppare tutte le verifiche di processo finalizzate a dare le necessarie indicazioni operative al personale addetto presente presso l'impianto;
- 3) Predisposizione delle procedure per lo smaltimento dei fanghi di processo, secondo le disposizione di legge.

B) Attività tecnico-amministrative

- 1) Conforme tenuta dei registri di conduzione secondo quanto descritto nell'allegato n. 4 della Delibera del Comitato Interministeriale per la tutela delle acque del 04/02/1977 e nel punto 1 allegato 5 del D.Lgs 152/06;
- 2) Annotazioni delle operazioni di deposito temporaneo e/o avvio allo smaltimento dei reflui solidi prodotti dal ciclo di trattamento con delega di responsabilità nella compilazione del registro di carico e scarico dei reflui (art. 190 del D. Lgs. 152/06);
- 3) Elaborazione, entro la data di scadenza annuale, dell'apposita dichiarazione annuale (SISTRI) sui rifiuti posti in deposito temporaneo e/o smaltiti durante l'anno precedente;
- 4) Indicazioni, tramite apposita nota scritta di qualsivoglia disservizio di natura elettromeccanica comportante la programmazione e/o esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria (sostituzione macchine, riavvolgimento motori, ecc.);
- 5) Sviluppo di tutte le necessarie note formali da inviare agli enti di controllo (ARPA, ARTA, D.A.P., ecc.) in occasione delle fasi in fermo impianto e successivo riavvio;
- 6) Produzione, al competente U.T.C., di tutta la documentazione, debitamente compilata, riguardante le note formali, i verbali di prelievo campioni, i verbali di visita ispettiva, le analisi chimico fisiche e le note tecniche indicanti le eventuali manutenzioni straordinarie da eseguire e/o interventi migliorativi da programmare a singole sezioni di trattamento;
- 7) Elaborazione delle eventuali richieste per l'approvvigionamento degli additivi (sodio ipoclorito, ecc.) eventualmente necessari per il corretto funzionamento di specifiche sezioni degli impianti al fine di garantire la costanza della qualità degli effluenti finali, nel rispetto sia della normativa vigente in materia che di specifiche indicazioni regolamentari.

ART. 12 - ANALISI CHIMICO-FISICA DEI REFLUI INFLUENTI ED EFFLUENTI DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE E CARATTERIZZAZIONE CHIMICO-FISICA E/O MERCEOLOGICA DI TUTTI I RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DAI CICLI DI DEPURAZIONE

- 1) Prelievo mensile dei reflui influenti ed effluenti dall'impianto al fine di eseguire le necessarie analisi complete, da svilupparsi all'interno di un laboratorio regolarmente autorizzato, con rilascio di certificazione attestante il pieno rispetto delle norme di legge e/o provvedimenti autorizzatori regolanti il trattamento e scarico dei reflui depurati;
- 2) Caratterizzazione semestrale chimico-fisica e/o merceologica di tutti i rifiuti solidi prodotti dai cicli di depurazione (sabbie, grigliato e fanghi) ai fini dell'assegnazione giuridico amministrativa del codice CER;
- 3) Assistenza diretta alle eventuali analisi chimiche svolte su campioni prelevati dagli organismi provinciali di controllo (D.A.P., ASP, Provincia, NOE ora Comando carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, ecc.).

Operazioni giornaliere

Con l'ausilio dell'unità operativa dell'impianto di depurazione verranno garantite tutte le mansioni di cui all'art. 1 del presente capitolato ed in aggiunta saranno effettuati i seguenti controlli tecnico analitici con l'ausilio dell'apposita strumentazione installata presso l'impianto e/o portatile:

A) Refluo influente

- pH, Solidi sedimentabili, presenza di Grassi e Oli;

B) Torbida vasche di ossidazione

- Solidi Sedimentabili, pH, N03;

C) Torbida Digestione Fanghi

- Solidi Sedimentabili, pH;

D) Refluo effluente

- pH, N03, Solidi Sedimentabili, presenza di Grassi o Oli;

E) Refluo addotti a mezzo di autobotte all'uso autorizzata

- pH, Solidi Sedimentabili, presenza di Grassi o Oli;

F) Tenuta regolare dei registri di conduzione e/o manutenzione giornaliera dell'impianto

Operazioni settimanali

Sopralluogo ispettivo presso l'impianto con esecuzione di tutte le mansioni inerenti alla gestione tecnica ed operativa dell'impianto.

Operazioni mensili

Prelievo di N° 2 campioni di reflui su cui eseguire, presso il laboratorio, le seguenti determinazioni:

Refluo influente

- pH, C.O.D., B.O.D.5, NT, NH3, N02, N03, Ptot, Tensioattivi, Solidi Sospesi, Solidi sedimentabili, Grassi e Oli.

Refluo effluente (Tab.1 all:5, parte terza DI:152/06+ tab.2 all.5+Tab3 all.5).

- pH, C.o.D., B.o.D.5, Ntot, NH3, N02, N03, Ptot, Tensioattivi, Solidi sospesi, Solidi Sedimentabili, Grassi e Oli, *Escherichia coli* ed eventuali altre analisi ritenute indispensabili per l'attestazione di conformità alla norma di riferimento per lo scarico dei reflui depurati e dell'autorizzazione allo scarico;

Operazioni Analitiche Annuali

Prelievo di campioni di fango biologico disidratato e sua caratterizzazione *giuridico-amministrativa* per l'assegnazione del corretto Codice CER..

Fango Biologico Disidratato

- pH, Residuo secco a 105°C, Acqua, Ceneri Sostanze Volatili, PCB, Cadmio, Cromo VI, Rame, Manganese, Nichel, Piombo, Zinco, Ferro, Stagno, Mercurio (metalli pesanti di cui al punto 5 Allegato 1

della Decisione CEE2000/532/CE);

- *Arsenico, Bario, Cadmio, Cromo totale, Rame, Mercurio, Manganese, Nichel, Piombo, Alluminio, Selenio, Zinco, Cloruri, Fluoruri, Cianuri, Solfati, Solventi Organici Aromatici, Solventi Clorurati, Solventi Azotati, Pesticidi totali non fosforati, Pesticidi totali fosforati, DOC (Eluato da test di cessione di cui al D.M 03/08/05 G. U. 201 del 03/08/05) ed eventuali altre analisi ritenuti indispensabili per l'attestazione di conformità alla norma di riferimento per lo smaltimento finale dei rifiuti.*

ART. 13. PAGAMENTI

I pagamenti saranno corrisposti dietro presentazione di fattura e relativi certificati analitici con cadenza bimestrale posticipati.

La liquidazione dei costi relativi allo smaltimento dei fanghi di processo, delle sabbie e dei materiali di grigliatura avverrà previa esibizione di regolare fattura corredata dai rispettivi documenti giustificativi delle quantità smaltite e dei costi all'uopo sostenuti per il carico, il trasporto e conferimento degli stessi.

La fatturazione degli interventi straordinari autorizzati, la cui spesa è stata prevista tra le "Somme a disposizione dell'Amministrazione", avverrà con frequenza mensile e si provvederà alla liquidazione delle relative competenze con le modalità di cui sopra ed a seguito di provvedimento dirigenziale di liquidazione.

In caso di associazione temporanea di imprese, ciascuna impresa che ha sottoscritto l'offerta congiunta dovrà emettere per le forniture e/o i servizi prestati per la quota di propria spettanza.

ART. 14 – SUBAPPALTO

Il subappalto è regolato dalla normativa vigente in materia, art. 118 del D. Lgs. n°163 del 12 aprile 2006 e s.m.i..

Prima di subappaltare parte del servizio a terzi, l'impresa appaltatrice deve darne comunicazione all'Amministrazione per la preventiva autorizzazione.

I pagamenti relativi ai servizi svolti dal subappaltatore verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato copia delle fatture quietanzate, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

ART. 15 – MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO

La stazione appaltante si riserva la facoltà di prelevare campioni di fanghi di risulta, acque trattate e di reagenti chimici in qualunque sezione dell'impianto, al fine di verificare la correttezza della gestione, secondo le modalità sottoriportate.

I prelievi saranno costituiti da tre campioni da un litro circa ciascuno nel caso di liquidi e da 5 Kg ciascuno nel caso di solidi.

Le campionature, di solidi o di liquidi, verranno ripartite in contenitori idonei, che saranno etichettati e sigillati con timbro del Comune – Settore Servizi Tecnici- e con eventuale controsegillo dell'impresa aggiudicataria.

Un primo contenitore sarà trattenuto dalla Stazione Appaltante per le analisi presso un laboratorio chimico incaricato, un secondo contenitore sarà consegnato all'incaricato della ditta aggiudicataria, il terzo e ultimo contenitore verrà inoltrato, in caso di controversie fra le parti, ad un laboratorio chimico, i cui risultati si intenderanno insindacabilmente accettati dai contraenti.

I risultati ottenuti da quest'ultimo laboratorio faranno fede ad ogni conseguente effetto, tenendo conto della riproducibilità contemplata dal metodo, eccezione fatta per i parametri instabili, facilmente alterabili, di cui si terrà fede al primo riscontro analitico ottenuto presso il laboratorio chimico incaricato dalla S.A..

I campioni delle acque trattate verranno sottoposti ad analisi immediatamente dopo il campionamento nei tempi raccomandati dall'Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA Q100).

Per limitare la deteriorità dei campioni di cui sopra si adotteranno contenitori di materiale idoneo e la refrigerazione a 4° C in attesa di analisi.

I metodi di analisi utilizzati per le acque trattate e per i fanghi saranno quelli raccomandati dall'Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA Q100 e Q64), o metodi sostitutivi che permettono una maggiore sensibilità, precisione e certezza nell'identificazione dei composti chimici ricercati.

I reagenti chimici verranno titolati per verificare che i materiali siano conformi a quanto previsto dal capitolato. Qualora a seguito di campionamento la stazione appaltante riscontrasse irregolarità, ne darà tempestiva comunicazione all'aggiudicatario.

L'aggiudicatario potrà accettare i risultati delle analisi effettuate presso il laboratorio chimico incaricato dalla S.A., e in tal caso verranno applicate le relative penali; oppure potrà sottoporre ad analisi il suo campione. Qualora le analisi della S.A. e quelle dell'aggiudicatario fossero coincidenti, la S.A. potrà applicare le penali, che si intenderanno integralmente accettate dall'aggiudicatario.

Se le due analisi fossero discordanti il terzo campione verrà inviato al laboratorio chimico della Struttura Territoriale dell'ARPA di Trapani. Le spese per le analisi del contro campione inviato al laboratorio chimico saranno a carico della parte in difetto. Le analisi di quest'ultimo vincoleranno le parti nei termini sopra indicati.

ART. 16 – CONTROLLO E PENALITÀ

Il controllo sui servizi prestati e sul rispetto dei limiti di legge competerà alla S.A. per tutto il periodo di affidamento dell'appalto, con la più ampia facoltà e nei modi ritenuti più idonei. L'azione di controllo, non implicherà per la S.A. alcuna responsabilità per quanto attiene le operazioni del presente capitolato; ogni qualsivoglia responsabilità rimarrà sempre ed esclusivamente a carico della Ditta aggiudicataria.

Nel caso di riscontrate irregolarità, fatto salvo il risarcimento del danno ulteriore e impregiudicata ogni azione a tutela dell'Amministrazione comunale, la S.A. si riserva la facoltà di applicare, all'impresa appaltatrice, le seguenti penalità:

- a) Emissione di una nota di debito nei confronti dell'affidatario pari a € 50 (cinquanta) per ogni ora di ritardo sugli interventi in reperibilità di cui all'art. 6; la penale verrà conteggiata fino ad un massimo di ventiquattro ore di ritardo;
- b) Emissione di una nota di debito nei confronti dell'affidatario pari a € 250 (duecentocinquanta) per ogni giorno di fermo impianto qualora lo stesso risulti fermo da oltre ventiquattro ore (esclusi i giorni festivi) per cause imputabili all'impresa aggiudicataria dell'appalto;
- c) Emissione di una nota di debito nei confronti dell'affidatario pari a € 100 (cento) per ogni irregolarità riscontrata qualora, a seguito di campionamento venga accertata la fornitura di prodotti chimici non a norma;
- d) Emissione di una nota di debito nei confronti dell'affidatario pari a € 500 (cinquecento) per ogni singola infrazione qualora, a seguito di campionamento fiscale (effettuato a discrezione della stazione appaltante), al fine di verificare la sua corretta gestione si riscontrassero dei superamenti dei limiti di legge delle acque allo scarico dell'impianto;
- e) Emissione di una nota di debito nei confronti dell'affidatario pari a € 250 (duecentocinquanta) per ogni irregolarità grave riscontrata sull'applicazione della procedura prevista per l'esercizio degli impianti di depurazione;
- f) Emissione di una nota di debito nei confronti dell'affidatario pari a € 150 (centocinquanta) per ogni irregolarità grave riscontrata sull'utilizzo dei dispositivi antinfortunistici (DPI) e sulla mancata adozione delle norme antinfortunistiche durante l'esecuzione dei lavori. Le penalità sopra elencate saranno cumulate nel caso di eventi contemporanei (es. ritardo degli interventi in reperibilità e fermo impianto).

Le penalità stabilite ai precedenti punti saranno applicate fino ad un massimo del 20% dell'importo totale di aggiudicazione.

Le penalità saranno comunicate alla ditta appaltatrice mediante semplice lettera d'ufficio e il loro ammontare sarà trattenuto sull'ammontare della prima fattura emessa al pagamento.

ART. 17 - RECESSO E IPOTESI DI RISOLUZIONE

L'Amministrazione può in ogni momento recedere dal contratto stipulato per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.

L'Amministrazione si riserva inoltre di risolvere il contratto nelle seguenti ipotesi:

- a) reiterato mancato rispetto delle disposizioni e normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, tutela della salute e tutela dell'ambiente;
- b) reiterato mancato rispetto delle normative in materia retributiva e contributiva;
- c) qualora l'impresa aggiudicataria dimostri una palese incompetenza tecnica tale da non garantire la corretta funzionalità dell'impianto;
- d) qualora, ad insindacabile giudizio della S.A. l'impresa commetta ripetute infrazioni che comportino fermate dell'impianto;
- e) qualora l'entità delle penali superi il limite del 20% sull'importo di aggiudicazione.

Fermo quanto sopra, in caso di risoluzione del contratto, la S.A. si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione all'impresa seconda classificata.

ART. 18 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il servizio è regolato dalle vigenti leggi e regolamenti in materia di contabilità dello Stato ed alle condizioni del presente capitolato speciale.

La prestazione di servizio dovrà essere attuata garantendo l'assoluta rispondenza alle norme contenute nel D.Lgs 81/08 nonché nelle successive integrazioni e modificazioni intervenute.

L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire nell'assoluto rispetto di tutte le norme e regole tecniche o prescrizioni di sicurezza ed igiene del lavoro vigenti ed applicabili, sia in ambito nazionale che locale; tale primario scopo dovrà essere perseguito sia in maniera formale che sostanziale.

A tale scopo l'offerente è tenuto anche a prendere preventivamente visione delle misure e delle condizioni di rischio esistenti nell'ambiente in cui lo stesso potrà essere chiamato ad operare ed a sottoscrivere specifica informativa (acclusa- **Allegato 1**) che consegnerà in copia controfirmata al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) al quale potrà richiedere l'effettuazione congiunta di sopralluogo preliminare.

L'impresa è tenuta inoltre a prendere visione del DUVRI (documento unico valutazione rischi interferenziali).

L'impresa aggiudicataria è comunque responsabile in ogni caso di incidenti e/o danni che abbiano a verificarsi durante le operazioni effettuate all'interno dell'area in cui è ubicato l'impianto di depurazione.

Qualsiasi responsabilità civile e/o penale conseguenti dall'effettuazione delle operazioni espletate dall'impresa affidataria sono a totale carico della medesima; la S.A. dovrà pertanto ritenersi manlevata da qualsiasi

responsabilità in merito.

Inoltre, prima della consegna dell'appalto, l'impresa aggiudicataria dovrà sottoscrivere e consegnare alla S.A. l'apposito modulo predisposto (Modulo B-**Allegato 2**), in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e dovrà informarne del contenuto le persone incaricate per la prestazione del servizio.

ART. 19 - CONTROVERSIE

Per ogni e qualsiasi contestazione o controversia sarà competente il Foro di Trapani.

Di comune accordo le parti potranno stabilire di ricorrere per tutte quelle controversie che possono formare oggetto di compromesso, ad un Collegio Arbitrale composto da tre arbitri, di cui uno nominato dal Presidente del Tribunale di Trapani, e gli altri due su scelta delle parti.

ART. 20 - DOMICILIO

L'impresa aggiudicataria dovrà indicare il domicilio presso il quale verranno trasmesse tutte le comunicazioni tra la S.A. e l'impresa medesima.

Ogni comunicazione inviata dalla S.A. all'impresa sarà ritenuta valida se mandata all'indirizzo indicato dall'impresa a questo fine ovvero all'ultimo indirizzo dell'impresa noto alla S.A..

ART. 21 - ULTERIORI OBBLIGHI

L'appaltatore s'impegna ad applicare al personale subordinato:

- Condizioni normative ed economiche non inferiori a quelle previste dal CCNL della categoria di riferimento;
- Tutte le vigenti disposizioni di legge, contrattuali e regolamentari, per quanto riguarda il trattamento assistenziale, assicurativo, previdenziale e di sicurezza del lavoro, di prevenzione degli infortuni e d'igiene.

Tutto il personale dipendente della Ditta aggiudicataria dovrà, in servizio:

- Essere dotato sia d'indumenti da lavoro adeguati, sia dei relativi dispositivi di protezione individuale, anch'essi adeguati alle mansioni svolte;
- Essere sottoposto alle previste profilassi vaccinali/preventive.

Attrezzature, materiali di consumo ed automezzi dovranno essere in quantità ed efficienza tali da garantire un corretto e razionale svolgimento del servizio.

La Ditta aggiudicataria è unica responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative all'assunzione dei lavoratori, alla tutela infortunistica e sociale delle maestranze addette ai lavori, oggetto del presente capitolato.

Indipendentemente dalle clausole sulla materia previste dal presente capitolato speciale d'appalto dagli altri documenti di gara, la Stazione Appaltante potrà richiedere all'aggiudicatario, in qualsiasi momento, di

produrre la documentazione idonea a comprovare la permanenza in capo ad esso dei requisiti soggettivi richiesti dall'art. 38 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Nel costo del servizio è compresa l'eventuale manutenzione ordinaria e straordinaria della stazione di monitoraggio e controllo dell'impianto di depurazione, di c.da Vallone Nuccio del Comune di Alcamo, che verrà installata dall'ARPA Sicilia, a seguito della Deliberazione di Giunta Municipale n° 346 del 07-11-2013

ART. 22 - SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico del Contraente tutte le imposte e tasse e le spese relative e conseguenti al contratto, nessuna esclusa od eccettuata, comprese quelle per la sua registrazione.

ART. 23 - PRESCRIZIONI

Si fa esplicito obbligo all'Impresa che venga garantito per il liquame depurato il rispetto dei limiti di accettabilità imposti dalla Tab. 3 Alleg. 5 al D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Con l'assunzione dell'appalto l'Impresa ne accetta in ogni sua parte il contenuto, con particolare riferimento ai limiti imposti dalla suddetta tabella e successive modifiche.

ART. 24 - INFORMAZIONI

Le imprese concorrenti potranno richiedere tutte le informazioni che riterranno comunque utili per la presentazione dell'offerta a Comune di Alcamo –Settore Servizi Tecnici- via sen. Fscò Parrino, rivolgendosi a:

- Ufficio gare tel. 0924-590411 fax 0924-23930;

Istruttore Direttivo Tecnico
Geom. Nunzio Bastone

INGEGNERE CAPO DIRIGENTE
Ing. E. A. Parrino

Allegato 1



Comune di Alcamo
Settore Servizi Tecnici

DICHIARAZIONE DI AVVENUTO SOPRALLUOGO

Oggetto: **IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEL COMUNE DI ALCAMO**

Si dichiara che l'Impresa,
rappresentata dal Sig.,
ha effettuato sopralluogo conoscitivo in data,
alla presenza del tecnico comunale.....,
ha preso visione ed è stata edotta su ogni particolare concernente i servizi in oggetto.

Il rappresentante dell'impresa

Il tecnico comunale

.....

.....

Alcamo, li

N.B.-Si invitano i concorrenti ad inserire la dichiarazione nella busta contenente i documenti di gara
--

Allegato 2

Spett.le Comune di Alcamo

SEDE

Il sottoscritto,

in qualità di responsabile operativo dell'impresa

.....,

attesta con la presente di essere stato dettagliatamente informato su **tutte** le condizioni di rischio esistenti nell'ambito dell'area in cui è ubicato l'impianto di depurazione del Comune di Alcamo, nelle quali è prevista l'attività dell'impresa succitata.

Nello specifico mi sono stati evidenziati:

- presenza di cavidotti di servizio;
- presenza di pavimentazione accidentata.

Dichiara altresì di aver preso visione del DUVRI (documento unico valutazione rischi interferenziali) della sede.

La presente dichiarazione è redatta in ottemperanza al D.Lgs. 81/08.

Il rappresentante dell'impresa

.....

Il tecnico comunale

.....

Alcamo, li.....